



## IL TEZIO IN FUMO.....A CHI GIOVA?

Forse soltanto adesso qualcuno si rende conto delle reali dimensioni del disastro provocato dall'incendio dei giorni scorsi sul Monte Tezio. Con amarezza volgiamo lo sguardo su quei crinali martoriati dal fuoco, dove tante volte siamo passati calpestando i ripidi sentieri e non possiamo non pensare a coloro che nei primi decenni del secolo scorso hanno dedicato le loro fatiche per la posa di quei piccoli alberi che a noi sono giunti come vera e propria foresta, quella che ora, in buona parte non c'è più; il danno è fatto e ne subiremo le conseguenze per tanto tempo ancora. Solo i più giovani avranno il tempo di rivedere il bosco così come era fino alle ore 14 del 22 luglio scorso, quando una mano "vigliacca" ne' ha decretato la fine.

E' forse giunto il momento di compiere una approfondita riflessione su tutta una serie di problematiche che sono ora oggetto di sterili polemiche, ma che in passato l'Associazione Culturale Monti del Tezio, purtroppo inascoltata, ha ripetutamente cercato di portare all'attenzione delle Istituzioni:

Occorre in primo luogo decidere una volta per tutte cosa si vuol fare del Monte Tezio e del territorio circostante. Quello che è sempre stato definito "il monte dei perugini" può continuare ad essere di volta in volta destinato a "parco eolico", ad "area di allevamento e riproduzione di bovini", a sede di elettrodotti di pessimo impatto ambientale, o chi sa quante altre cose? Ci dobbiamo aspettare qualche altra idea, tipo l'apertura di cave per l'estrazione di "ottimo materiale"? O di costruzione di mega impianti industriali poco salubri ma molto redditizi, magari collegandoli con adeguate superstrade ai nodi viari più importanti? Oppure, coerentemente con i principi, peraltro sempre riaffermati da parte della Regione, vogliamo tutelare ed accrescere le risorse ambientali, storiche ed artistiche ivi presenti, che tanti ci invidiano, sviluppando l'unica vera risorsa che possediamo, cioè il turismo? Questo è senz'altro il primo nodo da sciogliere.

Il Monte Tezio, con il suo passato di luogo di culto, ha un fascino particolare che soltanto chi lo frequenta abitualmente con amore e rispetto, può apprezzare. In esso si celano ancora tanti misteri a cui si rifanno le interessanti leggende e le numerosissime testimonianze di un passato anche molto remoto. A breve, sulla sommità, avrà inizio una campagna di scavi diretta dall'archeologo Prof. Matteini Chiari.

Dobbiamo perciò riflettere sulla necessità di salvaguardare questo bene inestimabile, non per favorire una categoria di cittadini a discapito di altre, ma per dare la possibilità alle generazioni future di poterne godere come a noi è stato dato da chi ci ha preceduto.

L'Associazione Culturale Monti del Tezio, da tempo si batte affinché l'area del Tezio sia formalmente riconosciuta "Parco". Finora ha prevalso la ferma opposizione di alcuni; ecco perché il Tezio continua ad essere oggetto di tutto e...di più! Tutto questo non ha però impedito l'impegno costante dei nostri amici volontari: dalla vigilanza alla manutenzione al servizio avvistamento incendi ecc.. Il devastante rogo di questi giorni ci ha visto impegnati senza sosta, al fianco degli agenti forestali e della Comunità Montana, nell'opera di spegnimento e bonifica. Il duro e lodevole lavoro dello scarso personale può certo compensare l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione. Noi volontari abbiamo recriminato sul fatto di non aver un minimo di attrezzatura per intervenire più efficacemente cercando di limitare i danni.

Riteniamo pertanto che occorra coinvolgere più seriamente la componente volontaristica per affrontare con urgenza alcuni aspetti fondamentali, fra i quali:

- Potenziare il servizio A.I.B. (Avvistamento Incendi Boschivi);
- Svolgere corsi di istruzione;
- Creare nuclei di pronto intervento dislocati sul territorio, con turni di reperibilità;
- Dotare le squadre di un minimo di attrezzatura per primi interventi;
- Fissare criteri di collegamento con i coordinatori del C.F.S.

Per gli obiettivi suddetti, l'Associazione Culturale Monti del Tezio, tra le cui finalità statutarie rientrano specificatamente la tutela e la valorizzazione del territorio, mette fin d'ora a disposizione l'azione totalmente gratuita dei propri volontari.

Paolo Passerini  
Vice Presidente Associazione  
Culturale Monti del Tezio